



COMUNE DI ISCA SULLO IONIO

(Provincia di Catanzaro)

COPIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 68 del Reg. Data 11/10/2019	OGGETTO: AGGIORNAMENTO DELLE AREE PERIMETRATE PAI CHE INTERESSANO IL TERRITORIO COMUNALE, SULLA BASE DELLE RISULTANZE DI STUDI SPECIFICI CHE TENGONO CONTO DI EVENTUALI VARIAZIONI DELLE CONDIZIONI DI RISCHIO. ATTO D'INDIRIZZO ALL'U.T.C.
---	--

L'anno **duemiladiciannove**, il giorno **11** del mese di **ottobre** alle ore **10:10** nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con appositi avvisi, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei signori:

N.	COGNOME E NOME	QUALIFICA	Presente (si - no)
1	MIRARCHI Vincenzo	Sindaco	SI
2	BEVIVINO Alberto	Vice - Sindaco	NO
3	BONELLI Gessica	Assessore	SI

Presiede la seduta il **Sindaco, Dott. Vincenzo Mirarchi**, il quale, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto sopra indicato.

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza il Segretario Comunale **Dott.ssa Maria Ausilia Paravati**.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) della Regione Calabria approvato in data 28/12/2001, avente valore di piano territoriale di settore e di strumento conoscitivo, normativo e di pianificazione mediante il quale l'Autorità di Bacino Regionale della Calabria, pianifica e programma le azioni e le norme d'uso finalizzate alla salvaguardia delle popolazioni, degli insediamenti, delle infrastrutture e del suolo;

PRESO ATTO CHE:

- Il PAI persegue l'obiettivo di garantire al territorio di competenza dell'ABR adeguati livelli di sicurezza rispetto all'assetto geomorfologico, relativo alla dinamica dei versanti e al pericolo di frana, all'assetto idraulico, relativo alla dinamica dei corsi d'acqua e al pericolo d'inondazione, e all'assetto della costa, relativo alla dinamica della linea di riva e al pericolo di erosione costiera;
- Le finalità del PAI sono perseguite mediante:
 - l'adeguamento degli strumenti urbanistici e territoriali;
 - la definizione del rischio idrogeologico e di erosione costiera in relazione ai fenomeni di dissesto considerati;
 - la costituzione di vincoli e prescrizioni, di incentivi e di destinazioni d'uso del suolo in relazione al diverso livello di rischio;
 - l'individuazione di interventi finalizzati al recupero naturalistico e ambientale, nonché alla tutela e al recupero dei valori monumentali e ambientali presenti e/o alla riqualificazione delle aree degradate;
 - l'individuazione di interventi su infrastrutture e manufatti di ogni tipo, anche edilizi, che determinino rischi idrogeologici, anche con finalità di rilocalizzazione;
 - la sistemazione dei versanti e delle aree instabili a protezione degli abitati e delle infrastrutture adottando modalità di intervento che privilegino la conservazione e il recupero delle caratteristiche naturali del terreno;
 - la moderazione delle piene, la difesa e la regolazione dei corsi d'acqua;
 - la definizione dei programmi di manutenzione;
 - l'approntamento di adeguati sistemi di monitoraggio;
 - la definizione degli interventi atti a favorire il riequilibrio tra ambiti montani e costieri con particolare riferimento al trasporto solido e alla stabilizzazione della linea di riva;

CONSIDERATO CHE:

- E' espressamente previsto dalle norme tecniche di attuazione del PAI, l'aggiornamento delle aree perimetrate e delle relative misure di salvaguardia, in senso restrittivo e non, da parte dell'ABR e previa approvazione del Comitato Istituzionale, con le modalità dell'art. 1 comma 1-bis del D.L. 180/98 convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 1998, n. 267, e successive modificazioni, in funzione di:
 - indagini e studi a scala di dettaglio;
 - richieste di Amministrazioni Pubbliche corredate dalle risultanze di studi specifici;
 - nuovi eventi;
 - nuove acquisizioni conoscitive derivanti da indagini e studi specifici;
 - variazione delle condizioni di rischio derivanti da:
 - a) effetto di interventi non strutturali, quali il presidio territoriale, ulteriori studi, sistemi di monitoraggio, ecc.;
 - b) realizzazione e/o completamento di interventi strutturali di messa in sicurezza delle aree interessate;
 - c) effetti prodotti dalle azioni poste in essere per la mitigazione del rischio.

- Per le aree a rischio elevato e molto elevato e per le aree di attenzione, vincolate dal PAI, i soggetti interessati possono redigere progetti di messa in sicurezza, corredati da indagini e studi di dettaglio redatti in conformità alle Linee Guida emanate dall'ABR, per eliminare il rischio o ridurlo ad un livello compatibile con l'utilizzo previsto dai suddetti strumenti urbanistici;

DATO ATTO CHE è nell'intenzione dell'Amministrazione Comunale, formulare specifica richiesta di aggiornamento delle aree perimetrate che interessano il territorio comunale, sulla base delle risultanze di studi specifici che tengono conto di eventuali variazioni delle condizioni di rischio avvenute nel corso degli anni;

VISTO il D.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 e s.m.i.;

VISTI lo Statuto Comunale ed il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

CONSTATATO CHE, trattandosi di mero atto di indirizzo, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 18.08.2000 n. 267, non sono richiesti i pareri di regolarità tecnica e contabile;

Con voti unanimi favorevoli espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

- 1) La premessa forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) **Di dare mandato** al Responsabile dell'ufficio tecnico comunale, affinché venga dato avvio alle conseguenti attività tecniche e amministrative per la redazione di studi ed indagini specifici, al fine di poter formulare richiesta di aggiornamento delle aree perimetrate PAI che interessano il territorio comunale;
- 3) **Di dichiarare** ad unanimità di voti favorevoli, il presente atto deliberativo immediatamente eseguibile ai sensi dell'Art. 134, comma 4, D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Il presente verbale viene così letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO - PRESIDENTE
F.to Dott. Vincenzo Mirarchi



IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Maria Ausilia Paravati

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE N. _____

Il sottoscritto responsabile della pubblicazione

CERTIFICA

- Che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio Elettronico del Comune in data odierna e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del T. U. approvato con D.lgs. 18/08/2000 n. 267.
- Che altresì la presente deliberazione è stata trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari con nota del 12/11/2018 prot. 2760, ai sensi dell'art. 125 del medesimo T.U..

Isca Sullo Ionio, 13/11/2018



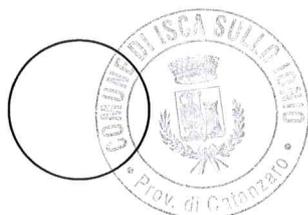
IL RESPONSABILE
F.to Pittello Saverio

Ai sensi dell'art. 18 del D. P. R. 28/12/2000, N. 45

SI CERTIFICA

Che la presente copia è conforme all'atto originale presso questo Ufficio

Isca Sullo Ionio, 13/11/2018



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Maria Ausilia Paravati

ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto, Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione:

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

E' divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in data _____ (dopo il decimo giorno dalla pubblicazione in Albo Pretorio).

Isca Sullo Ionio, _____



IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Maria Ausilia Paravati